Allegato A)

COMUNE DI MIRANO
Provincia di Venezia

NOTA DI AGGIORNAMENTO DEL DUP

Documento Unico di programmazione
2016-2018

NOTA INTRODUTTIVA

La Giunta Comunale con deliberazione n. 167 del 27/9/2013, esecutiva, ha disposto di aderire alla sperimentazione della nuova contabilità prevista dal D.Lgs. 23/6/2011 n. 118. Ciò ha comportato una generale revisione degli strumenti di bilancio e di gestione e, in particolare, la ricodifica del bilancio secondo le regole del nuovo principio contabile.
Nel mese di settembre 2013 è stato pubblicato il principio applicato della programmazione, che disciplina i processi, gli strumenti e contenuti della programmazione degli Enti sperimentatori della normativa concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi". Detto principio è stato più volte aggiornato, da ultimo dal D.Lgs. 10/8/2014 n. 126.
Per quanto riguarda, in particolare, gli strumenti della programmazione, la Relazione revisionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP – Documento unico di programmazione, <<strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli Enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative>>.
Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

L'art. 170 del TUEL prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta Comunale presenti al Consiglio Comunale il DUP e entro il successivo 15 novembre , con lo schema del bilancio di previsione finanziario, la Giunta Comunale presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP.

Il Decreto del Ministero dell'Interno del 28/10/2015 ha differito il termine per la presentazione del DUP al 31/12/2015 e conseguentemente ha differito il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali al 28/2/2016. Con il DM 1/3/2016 detto termine è stato ulteriormente differito al 30/04/2016.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 192 del 15/12/2015 ha approvato lo schema del DUP 2016-2018, composto dalla "Sezione strategica" e dalla "Sezione Operativa", sul quale il Collegio dei Revisori ha espresso il proprio parere in data 16/12/2015 e successivamente il Consiglio Comunale ha approvato il DUP, con deliberazione n. 77 del 22/12/2015, dichiarata immediatamente eseguibile.

Come già anticipato nello DUP 2016-2018 con l'approvazione della Legge di Stabilità 2016, approvata con L. 28/12/2015 n. 208 sono state apportate importanti novità che riguardano gli Enti locali, in particolare, in materia fiscale, di bilancio e di personale.

Queste novità, che saranno sinteticamente riportate nella presente nota di aggiornamento, comportato la modifica dei dati previsionali di Bilancio per il triennio 2016-2018.

SEZIONE STRATEGICA
SeS

Gestione del Bilancio 2015

Di seguito si riportano i dati definitivi del bilancio 2015, confrontati con gli stanziamenti iniziali:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			Stanziamenti iniziali	stanziamenti definitivi
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.997.842,99		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		357.706,45	357.706,45
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00
Entrate Titolo 1			15.543.543,76	15.981.158,66
Entrate Titolo 2			1.871.863,64	1.879.225,31
Entrate Titolo 3			1.817.147,52	2.028.486,14
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.232.554,92	19.888.870,11
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.658.001,75	19.096.359,47
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*230.000,00*	*370.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		970.087,88	1.192.747,38
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*215.165,82*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-37.828,26**	**-42.530,29**

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		37.828,26	42.530,29
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00

di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)				
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO DI CONTO CAPITALE				
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.197.041,44	1.777.041,44
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		196.426,06	196.426,06
Entrate Titolo 4			3.167.647,83	845.799,95
Entrate Titolo 5			0,00	14.152,00
Entrate Titolo 6			135.358,85	135.358,85
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		3.303.006,68	995.310,80
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		4.696.474,18	2.968.778,30
di cui fondo pluriennale vincolato di spesa				
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			**0,00**	**0,00**

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE				
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**

Si osserva al riguardo che a differenza degli anni precedenti l'equilibrio e assestamento del bilancio sono stati approvati entro il 31 luglio (mentre prima erano approvati rispettivamente entro il 30 settembre e il 30 novembre), per cui l'ultima variazione del bilancio è stata effettuata il 27/11/2015 con la deliberazione di C.C. n. 77.

Fiscalità locale

La Legge di stabilità 2016 è intervenuta in modo determinante in materia di fiscalità locale. Si riportano in sintesi le principali novità:

- TASI abitazioni principali: vengono escluse dalla TASI a partire dal 2016 le abitazioni principali e relative pertinenze (una unità per ogni categoria C/2-C/6-C/7). L'esonero non opera per le unità immobiliari c.d. di lusso e classificate nelle categorie catastali A/1-A/8 e A/9.
- TASI quota inquilino: viene eliminata la TASI relativa alla quota a carico dell'inquilino, purché sia adibita ad abitazione principale
- IMU e TASI per le abitazioni concesse in comodato: è prevista la riduzione al 50% della base imponibile a condizione che: il comodato deve essere fra parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli); l'immobile non deve essere di cat. A/1-A/8 e A/9; il contratto di comodato deve essere registrato; il comodante deve risiedere nello stesso Comune del comodatario;
- IMU terreni agricoli: è prevista l'esenzione dei terreni agricoli posseduti e condotti direttamente da coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali;
- Fabbricati a destinazione speciale – c.d. imbullonati: per gli immobili di questa categoria la stima della rendita dovrà avvenire per via diretta, tenendo conto di una serie di elementi dell'immobile, quali: suolo, costruzioni e elementi strutturali. Sono esclusi dalla stima i macchinari, congegni, attrezzature e altri impianti funzionali allo specifico processo produttivo;
- Imu secondaria: viene definitivamente abilita e conseguentemente rimangono confermate l'imposta sulla pubblicità e la TOSAP;
- Aumenti tariffari: per l'anno 2016 è previsto il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali rispetto ai valori deliberati per l'anno 2015. Il blocco non si applica alla TARI.

A fronte delle importati modifiche apportate alla fiscalità locale, ed in particolare l'abolizione della TASI per l'abitazione principale, il Fondo di solidarietà del 2015 viene incrementato a decorrere dal 2016 di 3.767,45 milioni di euro al fine di compensare le minori entrate dei Comuni. Contestualmente viene ridotta la compartecipazione dei Comuni all'alimentazione del fondo di solidarietà dal 38% al 22% dell'IMU calcolata ad aliquota base. La ripartizione delle maggiori risorse stanziate avverrà sulla base dei gettiti effettivi dell'IMU e della TASI registrati nel 2015. A decorrere dal 2016 una quota del fondo di 80 milioni di euro sarà ripartita fra i comuni interessati al fine di garantire il medesimo gettito TASI stimato ad aliquota base. Si riporta di seguito la quantificazione del contributo riportato nella relazione tecnica alla Legge di stabilità 2016:

	Ristoro ai Comuni delle Regioni a statuto ordinario e Regioni Sicilia e Sardegna (in milioni di euro)
Esenzioni IMU terreni	152,40
Esenzioni prime case	3.500,09
Esenzione inquilini	15,60
Esenzioni IMU/TASI immobili in affitto canone concordato e alloggi studenti	78,66
Riduzioni IMU/TASI comodati	20,70
Totale	3.767,45

Per compensare la perdita di gettito derivante dal riaccatastamento dei fabbricati a destinazione speciale è previsto per l'anno 2016 un contributo compensativo di complessivi 155 milioni che verrà assegnato con apposito decreto del MEF entro il 31/10/2016.

A questo si aggiunge la modifica del principio contabile n. 4/2 approvato dal D.Lgs 118/2011 in merito di accertamento dell'addizionale IRPEF. Sulla base della nuova disciplina detta entrata deve essere accertata o per cassa o per un importo non superiore la somma delle riscossioni in c/residui dell'anno precedente e in c/competenza di due anni precedenti. Fino al 2015 detta entrata poteva essere accertata per un importo non superiore a quello stimato dal MEF.

Pareggio del bilancio

La Legge di stabilità 2016 prevede che a decorrere dal 2016 cessano di avere efficacia le disposizioni che disciplinavano il patto di stabilità interno. Dal 2016 trova applicazione la L. 24/12/20120 n. 243 e gli enti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un saldo non negativo in

termini di competenza tra entrate finali e spese finali che sono così definite: le entrate finali sono quelle ascrivibili al Tit. 1 (entrate tributarie), tit. 2 (trasferimenti), tit. 3 (extratributarie), tit. 4 (entrate in conto capitale) e tit. 5 (riduzioni attività finanziarie); le spese finali sono quelle relative al Tit 1 (spese correnti), Tit. 2 (spese in conto capitale) e tit. 3 (spese incremento attività finanziarie). Per il 2016 sono considerate fra le entrate e le spese finali il fondo pluriennale vincolato al netto della quota proveniente dall'indebitamento. Tra le entrate, inoltre, non sono considerati il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.
Conseguenza logica del nuovo meccanismo è che si possono finanziare spese rilevanti per il saldo con entrate non rilevanti – avanzo di amministrazione o mutui – per un importo pari e non superiore al valore del tit. 4 della spesa (mutui), e di tutte le spese che non possono essere impegnate (fondo crediti di dubbia esigibilità e fondo rischi vari).
In caso di non rispetto del vincolo del pareggio di bilancio sono applicate le stesse sanzioni previste per la violazione del patto di stabilità ed in particolare: la riduzione del fondo di solidarietà per un importo pari allo sforamento, la spesa corrente non può superare l'ammontare degli impegni dell'anno precedente; non si può ricorrere all'indebitamento; l'ente non può assumere personale a qualsiasi titolo; riduzione delle indennità del 30% degli amministratori.

Le novità comportano pertanto la revisione delle previsioni delle principali entrate del bilancio e la definizione del pareggio a seguito del superamento del patto di stabilità.

1.3 - Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.

IMU

Le aliquote dell'IMU previste per l'esercizio sono superiori alle aliquote di base e sono state determinate tenendo conto delle esigenze del Bilancio di previsione per l'anno 2016-2018.

Nella determinazione del gettito presunto per l'IMU anno 2016, si è tenuto conto della banca dati ICI, della banca dati catastale per i fabbricati e i terreni e del gettito IMU registrato nel 2013-2015 per le diverse fattispecie imponibili.

Sulla base delle aliquote deliberate dall'Ente, tenuto conto delle modifiche legislative introdotte dalla Legge di stabilità 2016 le previsioni di gettito sono così riassunte:

- Abitazioni principali e relative pertinenze: aliquota 5,3 per mille - euro 36.500,00
- Terreni agricoli: aliquota 2,00 per mille - euro 257.000,00
- Aree fabbricabili: aliquota 10,00 per mille - euro 577.000,00
- Fabbricati cat. D (quota comunale) – 350.000,00
- Altri fabbricati: abitazione tenute a disposizione (e relative pertinenze) 9,8 per mille, altri fabbricati diversi aliquota 10,00 per mille - euro 3.988.000,00.

L'importo dello stanziamento del relativo capitolo di bilancio è però di € 4.224.000,00, e tiene conto della minore quota di partecipazione al fondo di solidarietà comunale stimata in € 986.376,00.

Il gettito previsto per l'anno 2016 viene confermato anche per gli anni 2017 e 2018.

TARI

Dal 2014 è entrata in vigore la tassa sui rifiuti, in luogo della TARES, per la copertura del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa dai comuni. Per la determinazione dei costi e delle relative tariffe si è proceduto sulla base dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 27/4/1999 n. 158.

TASI

La stima del gettito della TASI tiene conto degli effetti della Legge 208/2015, ed in particolare dell'abolizione della TASI per le abitazioni principali.

La perdita di gettito calcolata sulle riscossioni 2015 è stimata in complessivi € 2.117.000,00.

Per l'anno 2016 e seguenti le aliquote sono mantenute fisse nella misura del 2,5 per mille per le abitazioni principali (cat. A1-A8-A9) e dello 0,6 per mille per gli altri immobili, per un gettito stimato sulla base dei versamenti TASI 2015 in € 375.000,00.

IMU SECONDARIA

L'IMU secondaria è stata definitivamente abolita e quindi vengono mantenute la TOSAP e l'imposta di pubblicità.

T.O.S.A.P.

Le tariffe TOSAP per l'anno 2016 rimangono invariate (le tariffe per l'occupazione permanente sono le stesse dal 2005, le tariffe per l'occupazione temporanea sono le stesse dal 2007). Non sarebbe possibile comunque nessun aumento visto che le tariffe vigenti sono le massime applicabili per legge e considerato il blocco degli aumenti dei tributi previsto dall'art. 77 bis comma 30 del D.L. 112/2008.

Non si prevedono sostanziali variazioni dei cespiti nel triennio.

Imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni

Nessuna variazione delle tariffe è stata disposta per l'anno 2016 e seguenti e non si prevedono sostanziali variazioni dei cespiti rispetto al 2015.

2.1 - Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali, regionali e provinciali.

Con l'approvazione del federalismo fiscale, operata dalla L. 23 del 14/3/2011, dal 2011 la quasi totalità del trasferimenti statali sono stati fiscalizzati e vanno ad alimentare il fondo sperimentale di riequilibrio previsto al titolo I dell'Entrata, che con la L. 24/12/2012 n. 228 è stato sostituito dal Fondo di solidarietà. Rimangono alcuni trasferimenti, quali il Fondo investimenti – fino ad esaurimento – e alcuni trasferimenti minori (TARI scuole). Con i diversi provvedimenti legislativi approvati nel corso del 2011, ed adottati in relazione alla situazione di crisi economico-finanziaria, quali, in particolare, il D.L. 13/8/2011 n. 138, la L. 12/11/2011 n. 183 e il D.L. 6/12/2011 n. 201, è stata modificata a decorrere dal 2012 la composizione del fondo di riequilibrio previsto per l'anno 2011. Nel fondo sono state fatte confluire la compartecipazione IVA e l'addizionale sull'energia elettrica (soppressa e trasformata in accisa). A questo si devono aggiungere le modifiche intervenuto nel corso del 2012 e relative, in particolare, alla c.d. "Spending review", approvata con il D.L. 6/7/2012 n. 95, e all'istituzione del Fondo di solidarietà in luogo del Fondo di riequilibrio, previsto dalla L. 24/12/2012 n. 228. Il primo dei suddetti provvedimenti comporta una riduzione dell'ex Fondo di riequilibrio pari a 500 milioni di euro nel 2012, 2.250 milioni nel 2013, 2.500 milioni nel 2014 e 2.600 milioni nel 2015. Per quanto riguarda invece la modifica apportata dalla L. 228/2012 si evidenzia che con il comma 380 dell'art. 1 è soppressa in ambito IMU la riserva dello Stato di cui comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, ad esclusione dell'imposta dovuta per i fabbricati di categoria catastale D) calcolata con l'aliquota pari al 7,6 per mille. Nel 2015 la partecipazione al fondo di solidarietà è stata pari a € 1.702.333,52, importo che sarà trattenuto direttamente in occasione del saldo dell'IMU 2015.

La legge di stabilità 2015 ha di fatto confermato l'impianto normativo vigente nel 2014 in termini di fondo di solidarietà, confermando la compartecipazione dei comuni al finanziamento del fondo di solidarietà, compartecipazione quantificata sulla base del gettito IMU ad aliquota base (considerata l'esenzione delle abitazioni principali) e del gettito della TASI, calcolato sempre ad aliquota base dell'1 per mille.

Dal 2015 il fondo destinato di solidarietà è stato assegnato tenendo conto anche del parametro (introdotto dalla normativa sul federalismo fiscale) che misura il «costo giusto» dei servizi. Anzi, più esattamente, si è considerata la differenza fra le capacità fiscali dei singoli comuni (che indica il livello standard delle entrate su cui si può fare conto) e i fabbisogni standard. Tale criterio, decisamente innovativo, è stato applicato a una quota del fondo pari al 20%. Con il DM del 10/9/2015 è stato quantificato il fondo per l'anno 2015 in complessivi € 2.132.027,79.

La stima del fondo di solidarietà 2016 tiene conto delle stime delle entrate compensative dei minori gettiti dell'IMU e della TASI, delle modifica della quota di alimentazione del Fiondo di solidarietà e del principio previsto dalla legge di stabilità secondo il quale deve essere garantita la stessa dotazione netta del fondo rispetto al 2015. La dotazione netta è definita come la differenza fra il fondo e la quota di partecipazione. Per la quantificazione del Fondo 2016 si è proceduto come segue:

Risorse 2015

quota alimentazione fondo 2015	1.702.333,52

IMU 2015 ad aliquota base netta- 1	2.750.833,42
IMU ad aliquota base 2015	4.453.166,94
TASI ad aliquota base -2	1.481.184,63
Fondo 2015 quota 80%	1.820.870,62
Fondo fabbisogni standard	319.508,87
Fondo netto (art. 7 DPCM) - 3	2.132.027,79
Risorse BASE 2015 (1+2+3)	**6.364.045,84**

quota alimentazione fondo 2015 - a	1.702.333,52
Fondo 80% - b	1.820.870,62
Fondo fabbisogni standard	319.508,87
dotazione netta 2015 (b-a)	118.537,10

percentuale su IMU per alimentare FSC	22,15%
quota alimentazione FSC 2016	986.376,48

dotazione netta 2016 (DN)	103.719,96
quota alimentazione fondo 2016	986.376,48
Fondo solidarietà 2016 quota 70%	1.090.096,44

RISTORO TASI 2016	1.995.950,00
RISTORO IMU 2016	136.800,00

FONDO 2016 quota 70%	1.090.096,44
Proporzione quota FSC 2016 quota fabbisogni standard	191.279,64
Ristoro IMU+TASI	2.132.750,00
STIMA FONDO SOLIDARIETA' 2016	**3.414.126,08**

Risorse 2016	
IMU BASE netta	3.343.790,46
TASI 2016 netta	640.784,63
Fondo solidarietà 2016 quota 70%	1.090.096,44

Fondo di solidarietà quota fabbisogni standard	191.279,64
Ristoro IMU-TASI ad aliquita base	902.348,00
TOTALE RISORSE BASE 2016	**6.168.299,18**

4.1 - Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.

Sono previste nel triennio le seguenti alienazioni i cui proventi andranno destinati agli investimenti:

Anno 2016
Alienazione abitazione via Perale, 1 e 3: € 558.000,00 (gara indetta)
Alienazione abitazione Via Castellantico int 1: € 172.000,00 (già aggiudicata)
Alienazione abitazione Via Castellantico int 3: € 172.000,00 (già aggiudicata)
Alienazione negozio Piazza Martiri, € 251.001,00 (già aggiudicata)
Alienazione abitazione Via San Silvestro € 58.000,00

Anno 2017
Alienazione area Dissegna: € 700.000,00
Alienazione abitazione+laboratorio Via Caorliega: € 195.000,00
Alienazione porzione area ex dell'ex Scuola Petrarca: € 1.725.000,00
Alienazione area Via Matteotti : € 315.000,00
Alienazione ex Centro Civico di Scaltenigo: € 360.000,00

Anno 2018
Alienazione immobile ex-liceo Fianchetti: € 1.360.000,00
Alienazione Casa Bieno € 360.000,00

Altri proventi

Anno 2016
Proventi cimiteriali: € 10.000,00
Proventi monetizzazione parcheggi: € 10.000,00
Proventi da concessioni edilizie: € 350.000,00
Proventi da condono edilizio € 1.000,00

Proventi cessione diritti di superficie: € 40.000,00

Anno 2017
Proventi cimiteriali: € 10.000,00
Proventi cessione diritti di superficie: € 40.000,00
Proventi monetizzazione parcheggi: € 10.000,00
Proventi da concessioni edilizie: € 350.000,00
Proventi cessione diritti di superficie: € 40.000,00

Anno 2018
Proventi cimiteriali: € 10.000,00
Proventi da concessioni edilizie: € 350.000,00
Proventi cessione diritti di superficie: € 40.000,00
Proventi monetizzazione parcheggi: € 10.000,00

6.1- Valutazione sull'entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel triennio 2016-2018, per la realizzazione di opere pubbliche, non è prevista l'assunzione di alcun mutuo.

6.2- Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale.

Il rapporto tra gli oneri di ammortamento complessivi (interessi + quote capitale) legati al rimborso dei prestiti già contratti e le Entrate previste con il Bilancio 2016 al Titolo I, II e III è pari al 8,47%.

Il tasso di *delegabilità* viene quantificato utilizzando i criteri stabiliti dall'art. 204 del D.Lgs. n. 267/2000 (come modificato dall'art. 1, co. 698 della L. 296/2006) ed integrato dal D.L. 225/2010 e come, da ultimo, modificato dall'art. 1, comma 735, L. 27/12/2013 n. 147.
Il limite dell'indebitamento è stato ridotto dalla L. 183/2011 per l'anno 2012 all'8%, al 6% per l'anno 2013, per essere ulteriormente riportato all'10% dal 2015.
Il limite viene calcolato rapportando l'ammontare complessivo degli interessi dei mutui contratti (al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi) alle Entrate dei primi tre titoli del Rendiconto 2014 e rappresenta l'importo massimo pagabile per interessi passivi sui mutui. Per l'anno 2016 detto limite ammonta a: 21.559.050,86 X 10%= € 2.155.905,09.
Attualmente il rapporto (interessi passivi 2016 + fidejussione banda cittadina – contributo conto interessi) / (Entrate correnti Rendiconto 2014) è pari a: € 652.293,60/ € 21.559.050,86.=3,03%
L'importo totale degli interessi passivi, a tassi vigenti, che si prevede verranno pagati nel triennio 2016-2018 relativamente ai mutui già contratti, rapportate alle Spese Correnti dei relativi anni, si attesteranno nel triennio 2016-2018 al valore medio di circa 3,50%.

Principali investimenti

Si riportano di seguito i principali investimenti previsti nel triennio 2016-2018. Si prevede di finanziare gli investimenti con: avanzo di amministrazione, proventi da alienazioni, oneri di urbanizzazione, monetizzazione parcheggi e da trasferimenti Regionali.

Al riguardo si precisa che il cronoprogramma per gli investimenti finanziati dalle alienazioni del patrimonio immobiliare dell'Ente potrà essere definito una volta realizzata l'alienazione che finanzia ogni singola opera e compatibilmente con i vincoli del pareggio di bilancio di cui alla L.243/2012, come definiti con la Legge di stabilità 2016.

	Cap	2016			2016	2017	di cui FPV
Tr. Privato	438	220.000,00	Realizzazione rotatorie compatti intersezione strade varie	28224	120.000,00	0,00	0,00
				FPV	0,00	0,00	0,00
			Interventi miglioramento mobilità urbana	28226	100.000,00	0,00	0,00
				FPV	0,00	0,00	0,00

	2017	2018		Cap	2017	2018	di cui FPV
TR	0,00	613.000,00	TR Riqualificazione arredo Viale delle rimembranze	28131	0,00	613.000,00	613.000,00
TR	600.000,00		TR Completamento riorgan. Area centrale di Zianigo	28134	600.000,00	0,00	600.000,00

TR	0,00	950.000,00	TR Nuovo parcheggio Cimitero di Zianigo e adeguamento viabilità	28163	0,00	950.000,00	950.000,00
TR		250.000,00	TR Pavimentazione strade comunali o con servitù di passaggio	28176	0,00	250.000,00	250.000,00
TR	500.000,00	0,00	TR Rotatorie Via Matteotti-Via saragat	28135	500.000,00	0,00	500.000,00
TR	0,00	1.000.000,00	TR Riqualificazione Via Don Orione e Accopè Fratte	28132	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
TR	2.400.000,00	0,00	TR Pista ciclabile Scaltenigo-Mirano	28108	0,00	2.400.000,00	2.400.000,00

	2016	2017		Cap	2016	2017	di cui FPV
TR	387.000,00	0,00	TR spese progettazione accordo passante	28112	387.000,00	0,00	387.000,00

Cap		Importo		cap.	2018	di cui fondo
4040	Alienazione ex Liceo Franchetti	1.360.000,00	Manutenzione straordinaria piste ciclabili capoluogo	28195	460.000,00	460.000,00
4095	Alienazione Casa Vacenze Bieno	360.000,00	Adeguamento normativo pattinodromo comunale	26205	370.000,00	370.000,00

Pista ciclabile Mirano-Zianigo	28114	500.000,00	500.000,00
Manutenzione straordinaria STRADE	28191	218.000,00	218.000,00
Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		172.000,00	0,00

Cap		Importo		cap.	2016	2017
4044	AL Alienazione Alloggio Via Perale 3	311.000,00	Pista Ciclabile Via Chiesa	28237	163.474,46	338.725,54
4046	AL Alloggio Perale 1	247.000,00		FPV	338.725,54	
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		55.800,00	

Cap		Importo		cap.	2016	2017

4048	Negozio Piazza Martiri	251.001,00	Manutenzione strade, piste ciclabili e marciapiedi comunali	28225	300.000,00	135.000,00
4046	AL AlloggioVia Castellantico, 1	172.000,00		FPV	135.000,00	
4046	AL AlloggioVia Castellantico, 2	172.000,00	Manutenzione Villa Bianchini	25224	100.000,00	
				FPV	0,00	
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		60.001,00	

Cap		Importo		cap.	2017	2018
4068	Alienazione ex Dissegna	700.000,00	Nuovo corpo loculi Cimitero di Scaltenigo	210500	700.000,00	0,00
4045	Alloggio Via Caorliega	195.000,00		FPV	0,00	0,00
			manutenzione straordinaria strade	28191	105.000,00	0,00

				FPV	0,00	0,00
			Quota Stato proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		90.000,00	0,00

Cap		Importo		cap.	2017	di cui FPV
4071	Porzione dello scoperto dell'Ex Scuola elementare Francesco Petrarca e attuale parcheggio di Piazzale Garibaldi – PUA V/V1 (DCC 45/2006)	1.725.000,00	Rotatoria Cavin di Sala	28196	300.000,00	300.000,00
			Rotatoria Via Luneo	28197	100.000,00	100.000,00
			Rotatoria Via Porara-	29198	150.000,00	150.000,00
			Rotatoria Via Chiesa	28199	250.000,00	250.000,00
			Rotatoria Via Porara-Via Kennedy	28216	150.000,00	150.000,00
			Rotatoria Via Ballò	28215	200.000,00	200.000,00

Manutenzione straordinaria marciapiedi	20125	350.000,00	350.000,00
Manutenzione strade comunali	28191	52.000,00	52.000,00
Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		173.000,00	

Cap		Importo		cap.	2017	di cui FPV
4093	AL Alienazione area via Matteotti	315.000,00	Adeguamento normativo campo rugby capoluogo	26206	350.000,00	350.000,00
4094	Al EX centrp civico di Scaltenigo	360.000,00	Manutenzione straordinaria rete acque bianche	26206	200.000,00	200.000,00
			Manutenzione strade comunali	28191	57.000,00	57.000,00
			Quota vincolata proventi alienazioni (art. 56-bis DL 69/2013)		68.000,00	

Cap	2016		Importo	2016	2017	2018
AVANZO	361.274,46	Pista ciclabile Via Chiesa	28190	0,00	211.274,46	150.000,00
			FPV	361.274,46	150.000,00	0,00

Cap	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	62.000,00	Percorso Colombo-Muson	28235	0,00	62.000,00
			FPV	62.000,00	0,00

Cap	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	40.000,00	realizzazione impianti di illuminazione	28115	40.000,00	0,00
			FPV	0,00	0,00

Cap	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	60.000,00	Realizzazione piani della sicureza	23110	6.000,00	0,00
			FPV	0,00	0,00

Cap	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	390.240,49	Interventi di efficientamento energetico	28233	390.240,49	0,00
			FPV	0,00	0,00

Cap	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	60.000,00	Intervento strutturale Villa Errera	25113	60.000,00	0,00
			FPV	0,00	0,00

Cap	2016		Importo	2016	2017
AVANZO	55.000,00	Contributo accordo procedimentale 30/7/1998	28234	55.000,00	0,00
			FPV	0,00	0,00

Vincoli L. 243/2012 e Patto di stabilità - Premessa

La programmazione degli enti locali è condizionata dalle disposizioni recate dalla L. 243/2012 in vigore dal 1° gennaio 2016, che stabiliscono che le Regioni e le amministrazioni locali devono raggiungere un equilibrio corrente ed un equilibrio finale di competenza e di cassa, sia in fase previsionale che in sede di riequilibrio. Oltre al pareggio di bilancio complessivo il primo equilibrio da raggiungere è quello corrente. Il bilancio rispetta questo equilibrio quando la somma delle entrate correnti (T.1+T.2+T.3) è maggiore o uguale alla somma delle spese correnti e delle quote capitale dei mutui. Oltre all'equilibrio corrente gli enti saranno tenuti a raggiungere un saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali. Concorrono a formare le entrate finali, oltre alle correnti, anche i proventi in conto capitale e le entrate per riduzione attività finanziarie. La spesa finale comprende invece le uscite correnti, quelle in conto capitale e gli oneri per incremento attività finanziarie. L'indebitamento non concorre al raggiungimento dell'equilibrio finale. Se da un lato l'equilibrio corrente appare raggiungibile (in quanto principio già applicato in precedenza) più complicato appare quello finale considerato che non rileva nel calcolo l'avanzo applicato agli investimenti e i mutui. Per quanto riguarda la cassa dalla lettura appare non inclusa la cassa iniziale e questo fatto, se troverà conferma, condiziona pesantemente il rispetto degli equilibri di cassa sia previsionali che a rendiconto.
In considerazione delle difficoltà evidenziate l'ANCI ha richiesto la revisione della Legge 243/2012 per gli effetti negativi che può portare. Al riguardo si evidenzia però che la norma essendo legge rafforzata richiede una maggioranza qualificata per la sua modifica e quindi appare di difficile modifica in tempi stretti.
Per superare gli stringenti vincoli la Legge di stabilità 2016 prevede l'integrale superamento del patto di stabilità e la definizione del pareggio di bilancio in termini di entrate finali e spese finali e il superamento degli equilibri di cassa.

Gli Equilibri di bilancio

Nel prospetto che segue è data dimostrazione del rispetto degli equilibri di bilancio per il triennio 2016/2018, sia per la parte corrente, sia per gli investimenti.
Per l'anno 2016 è prevista l'applicazione, dell'avanzo dell'esercizio 2015 per € 1.028.514,95, interamente applicato per gli investimenti.
Infine, il pareggio finanziario complessivo deve assicurare che il totale generale delle entrate corrisponda esattamente al totale generale delle spese. Conseguentemente, l'equilibrio finale, espresso in termini differenziali, deve essere pari a 0.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2016	COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		10.155.703,76			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		493.091,90	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 1			15.433.200,00	15.279.200,00	15.169.200,00
Entrate Titolo 2			1.874.279,53	1.121.130,60	1.202.330,60
Entrate Titolo 3			1.902.804,00	1.671.604,00	1.668.604,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		19.210.283,53	18.071.934,60	18.040.134,60
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		18.734.572,21	17.060.642,38	16.984.432,79
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilità			*490.000,00*	*303.000,00*	*360.000,00*

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		968.803,22	1.011.292,22	1.055.701,81
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**0,00**	**0,00**	**0,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)					
O=G+H+I-L+M			**0,00**	**0,00**	**0,00**

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		1.028.514,95	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		675.010,01	897.000,00	150.000,00
Entrate Titolo 4			2.551.836,66	7.344.000,00	4.963.000,00
Entrate Titolo 5			0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 6			0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.551.836,66	7.344.000,00	4.933.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00

L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		4.255.361,62 *897.000,00*	8.241.000,00 *150.000,00*	5.113.000,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E			**0,00**	**0,00**	**0,00**
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			**0,00**	**0,00**	**0,00**

Pareggio del bilancio L. 243/2012

Si riporta di seguito il prospetto degli equilibri conseguenti all'applicazione delle attuali regole del pareggio del bilancio previste dalla Legge di stabilità. Si precisa che fra le entrate finali sono considerate: Tit. 1 (entrate tributarie), tit. 2 (trasferimenti), tit. 3 (entrate extratributarie), tit. 4 (entrate in c/capitale) e tit. 5 (entrate riduzione attività finanziarie); tra le spese si considerano: tit. 1 (spese correnti) e tit. 2 (spese in conto capitale). Per il solo 2016 la Legge di stabilità considera anche tra le entrate e tra le spese il fondo pluriennale vincolato non generato da mutui. Inoltre tra le spese non va considerato il Fondo crediti dubbia esigibilità e altri fondi rischi.

VOCI RILEVANTI AI FINE DEL PAREGGIO DEL BILANCIO	2016	2017	2018
A) FPV PARTE CORRENTE	493.091,90		
B) FPV PARTE CAPITALE (AL NETTO DEI MUTUI)	663.810,01		
C) ENTRATE CORRENTI	15.433.200,00	15.279.200,00	15.169.200,00
D) ENTRATE DA TRASFERIMENTI NETTE	1.774.279,53	1.121.130,60	1.202.330,60
E) ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.902.804,00	1.671.604,00	1.668.604,00
F) ENTRATE IN CONTO CAPITALE	2.551.836,66	7.344.000,00	4.963.000,00
G) ENTRATE DA RIDUZIONI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
H) TOTALE ENTRATE (C+D+E+F)	**21.662.120,19**	**25.415.934,60**	**23.003.134,60**

I-1) SPESE CORRENTI (AL NETTO DEL FPV)	18.734.572,21	17.060.642,38	16.984.432,79
I-2) FPV DI PARTE CORRENTE	0,00		
I-3) FCDE	490.000,00	303.000,00	360.000,00
I-4) FONDO CONTENZIOSO		0,00	0,00
I-5)ALTRI ACCANTONAMENTI		0,00	0,00
I-6) ALTRE VOCI ESCLUSE	6.000,00		
I) TOTALE SPESE CORRENTI (1+2-3-4-5-6)	**18.238.572,21**	**16.757.642,38**	**16.624.432,79**
L-1) SPESE IN CONTO CAPITALE (AL NETTO FPV)	3.358.361,62	8.091.000,00	5.113.000,00
L-2) FPV DI PARTE CAPITALE AL NETTO DEI MUTUI	897.000,00		
L-3) ALTRE VOCI ESCLUSE	0,00		
L) TOTALE SPESE IN C/CAPITALE (1-2-3)	**4.255.361,62**	**8.091.000,00**	**5.113.000,00**
O) SALDO TRA ENTRATE FINALE E SPESE FINALI (A+B+H-I-L)	325.088,27	567.292,22	1.265.701,81
P) SPAZI FINANZIARI VARI	0,00		
2) SALDO NETTO NETTO(O+/-P)	**325.088,27**	**567.292,22**	**1.265.701,81**

SEZIONE OPERATIVA
PARTE 2

Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare è finalizzata a dare risposte adeguate alle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e nel rispetto dei vincoli di legge e di finanza pubblica.
In materia di personale gli enti locali sono principalmente soggetti ai seguenti vincoli:
a) quello generale di contenimento della spesa di personale;
b) quello che impone un preciso rapporto tra spese di personale e spese correnti (deliberazione Corte dei Conti Sez. autonomie n. 27/2015)

a) il contenimento della spesa

La legge di stabilità 2016 introduce in nuovo e ristretto regime limitativo delle assunzioni per gli enti locali che nel 2015 erano sottoposti al patto di stabilità. In particolare per gli anni 2016, 2017, 2018 le amministrazioni potranno procedere ad assunzioni a tempo indeterminato di personale di qualifica dirigenziale nella misura del 25 % del budget derivante dalle cessazioni di personale della medesima qualifica avvenute nell'anno precedente. La norma però precisa che i nuovi limiti non operano ai fini della ricollocazione presso gli enti territoriali del personale soprannumerario degli enti di area vasta, per la quale rimangono ferme le più elevate percentuali stabilite dall'art. 3, comma 5, del DL 24/6/2014, ovvero l'80% per il biennio 2016-2017.

b) il rapporto tra spese di personale e spese correnti

- il vincolo di spesa fissato dall'art. 76, co. 7, della L. n. 133/2008, spesa complessiva del personale non superiore al 50% delle Spese correnti, risulta essere stato abrogato dal D.L. n. 90 del 24.06.2014 (L. n. 114/2014);
- il DL 90/2014, convertito in L. 114/2014, all'art. 1, ha introdotto all'art. 1, comma 557-quater che prevede che: "Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione."
- a decorrere dal 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni e nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile;
- la Corte dei Conti Sez. Aut. Con delibera n. 27 del 14/9/2015 ha precisato che la riduzione dell'incidenza della spesa del personale rispetto al complesso delle spese correnti deve ritenersi cogente alla stregua del comma 557-quater e la programmazione delle risorse umane deve essere orientata al rispetto dell'obiettivo di contenimento della spesa di personale ivi indicato;

Gli effetti sulla programmazione del Comune di Mirano

Sulla base della normativa suddetta e dei dati finanziari di bilancio emerge quanto segue:

- che la Legge di stabilità 2016 è previsto che un ente possa procedere a decorrere dal 2016 all'assunzione di personale non dirigenziale nella misura del 25% delle cessazioni registrate nell'anno precedente; detto limite è operativo dal momento in cui è terminata la fase di ricollocazione del personale di area vasta (province). Fino a detto momento le capacità assunzionali sono quelle previste dal DL 90/2014 art. 3, comma 5 (ovvero l'80% per il biennio 2016-2017).
- che sulla base dei limiti suddetti l'Ente nel triennio 2016-2018 prevede di effettuare le seguenti assunzioni:

in vigenza dell'art. 3, comma 5, DL 90/2014, considerate le disponibilità di bilancio e le capacità assunzionali previste dalla norma: 1 Cat. B3.

Assunzioni a tempo indeterminato terminata la ricollocazione del personale di Area vasta:

2016

Profilo/cat	Decorrenza	Area	Note
1 Cat. B3	1/7/2016	Area III	

2017

Profilo/cat	Decorrenza	Area	Note

2018

Profilo/cat	Decorrenza	Area	Note

Nelle previsioni di spesa sono previste risorse per i rinnovi contrattuali nella misura dello 0,3% del tabellare.

Programma degli incarichi di collaborazione, studio, ricerca, consulenza anno 2016

Premesso che:

- l'art. 3, comma 55, della L. 24/12/2007, n. 244, stabilisce che l'affidamento da parte degli enti locali di incarichi mediante contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, possa avvenire solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale;
- l'art. 3, comma 56, della L. 24/12/2007 n. 244, prevede che gli Enti con proprio Regolamento stabiliscano limiti, criteri e modalità di affidamento di incarichi di collaborazione autonoma;
- l'art. 42, comma 2, del TUEL prevede che il Consiglio Comunale approva i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, il rendiconto, ecc;
- il D.L. 78/2010 ha imposto che spese per studi ed incarichi di consulenza dal 2011 non devono essere superiori al 20% della spesa sostenuta nel 2009;
- che l'Ente ha adottato il proprio Regolamento per il conferimento di incarichi esterni con D.G.C. n. 76 del 4/5/2009, incorporato nel Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi con D.G.C. n. 130/10.7.2009
- che con delibera n. 81 del 7/9/2009 si stabiliva nell'1% della spesa corrente il limite massimo per gli incarichi esterni di cui al succitato Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, specificandone anche le relative materie;

Considerato, inoltre, che ai sensi del suddetto regolamento sono esclusi dalle relative procedure, in particolare, i seguenti incarichi: incarichi professionali finalizzati alla realizzazione di opere pubbliche, gli incarichi conferiti ad organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione, incarichi affidati per la rappresentanza ed il patrocinio legale dell'Ente in giudizio, incarichi conferiti per esercizio di attività comportanti prestazioni di natura artistica o culturale, gli incarichi conferiti nell'ambito dell'informativa e convegnentistica di carattere istituzionale e di formazione di personale, e gli appalti di servizio.

Ciò premesso, atteso che la spesa per consulenza nel 2009 è stata € 2.000,00, ed era relativa ad alcuni pareri legali in materia di controversie con il personale dipendente o in quiescenza, la spesa teorica per l'anno 2016 per detta fattispecie non potrà essere superiore pertanto a € 400,00.
Non sono previsti pertanto incarichi di studio, ricerca, consulenza per l'anno 2016.

Potranno essere inoltre affidati incarichi ricadenti nelle materie di seguito elencate (individuate con al DCC n. 81 del 7/9/2009) e nei limiti per ciascuno specificate:

1) incarichi in materia tributaria per il supporto all'accertamento tributario per l'importo massimo di € 27.000,00 per il 2016, e € 22.000 ciascuno degli anni 2016-2018;
2) incarico in materia di sostegno alle attività rientranti nell'istruzione pubblica e nei servizi all'infanzia per € 9.200,00 per ciascuno degli anni 2016-2018;

Gli importi complessivamente previsti di € 36.200,00 per l'anno 2016, di € 31.200 per il 2017 e 2018, risultano inferiori al limite finanziario massimo dell'1% della spesa corrente prevista nel Bilancio 2016, così come stabilito dalla deliberazione di C.C. n. 81/2009.

Piano razionalizzazione spese

L. 244/2007 (Legge Finanziaria 2008) ha introdotto alcune rilevanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare l'art. 2 comma 594 pone in carico alle pubbliche amministrazioni l'adozione di piani triennali finalizzati all'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione dell'ufficio;
b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
c) dei beni immobili ad uso abitativo di servizio, con l'esclusione dei beni infrastrutturali;

La Giunta Comunale approva annualmente il piano con apposito provvedimento cui integralmente si rimanda (DGC n. 45 del 29/3/2016 per il triennio 2016-2018).

Piano delle alienazioni e valorizzazione

La Giunta Comunale approva annualmente, e quale atto propedeutico all'approvazione del bilancio, il piano delle dotazioni con il quale viene effettuata anche una ricognizione sugli immobili di proprietà comunale con specifico riferimento ai fabbricati, con specificate le varie destinazioni d'uso (Residenziale, Commerciale, Sportivo, Istituzionale o altro), e con il quale sono identificabili anche i fabbricati privi di destinazione istituzionale. Relativamente agli immobili individuati non più strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali viene redatto il piano di alienazione e valorizzazione di beni immobili di proprietà pubblica, che per l'anno 2016 viene riportato nelle tabelle seguenti. Al riguardo, rimane fermo l'obiettivo pertanto di proseguire nella realizzazione del Piano delle alienazioni e valorizzazione di volta in volta aggiornato.

Piano delle alienazioni

ALIENAZIONI									
Descrizione bene	**Indirizzo**	**Dati immobile**							
		Foglio	**Particella**	**Sub**	**Categoria**	**classe**	**Valore Attribuito**	**Peritato / Stimato**	**Anno Costruzione**
FABBRICATI									
Compendio immobiliare ex Liceo Corner/Franchetti	Via della Vittoria, 14	21	38	1	B/5	2	€ 1.360.000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	Antecedente al 1809

Scuola Primaria Dante Alighieri	Via della Vittoria, 24	21	42	1	B/5	2	€ 3.000.000.=	Stimato	1937
Palestra della scuola Primaria Dante Alighieri	Via della Vittoria, 22	21	42	2	C/4	2	€ 300.000.=	Stimato	1937
Uffici (ex 1° Circolo didattico) della scuola Primaria Dante Alighieri	Via della Vittoria, 22	21	42	4	B/4	2	€ 100.000.=	Stimato	1937
Ex Centro Civico di Scaltenigo	Via Caltana, 107	34	489	da 1 a 6	A/10	1	€ 360.000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	1982
Complesso immobiliare denominato "Ex Dissegna"	Via Guglielmo Marconi, 1	18	992	3 e 4	B/4	U	€ 310.000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	Antecedente al 1809
Complesso immobiliare denominato "Ex Dissegna"	Via Guglielmo Marconi, 1	18	993	-	A/4	2	€ 390.000.=	Perizia in atti / Det. 966/2013	Primi del ‘900
Casa vacanze in Comune di Bieno (TN)	Via G. Bettolo, 14	12	406	-	B/1	1	€ 360.000.=	Stimato	1955
Alloggio Comunale di via Dei Dori	Via Dei Dori, 41	23	231	6	A/4	3	€ 40.000.=	Perizia in atti / Det. 579/2012 aggiornata con Det. 558/2015	Anni ‘50
Fabbricato Comunale di via Caltana	Via Caltana, 139	34	69	1 e 2	A/3	1	€ 81.000.=	Perizia in atti / Det. 579/2012 aggiornata con Det. 558/2015	Antecedente al 1831
Fabbricato Comunale di via San Silvestro	Via San Silvestro, 43	38	456	1	A/3	6	€ 58.000.=	Perizia in atti / Det. 579/2012 aggiornata con Det. 558/2015	Anni ‘50
Alloggio Comunale di via Perale – Piano primo	Via Perale, 1	22	175	4	A/3	5	€ 215.000.=	Stimato	Antecedente al 1900
Pertinenza esclusiva alloggio via Perale 1	Via Perale, 1	22	175	6	C/6	8	€ 558.000,00	Gara in corso	Antecedente al 1900

Alloggio Comunale di via Perale – Piano terra	Via Perale, 3	22	175	5	A/3	5		Stimato	Antecedente al 1900
Pertinenza esclusiva alloggio via Perale 3	Via Perale, 3	22	175	7	C/6	8		Stimato	Antecedente al 1900
Bene Comune non censibile ai sub 4 e 6	Via Perale	22	175	8	BCNC		Compreso nei singoli valori dei sub 4 e 6		
Alloggio Comunale di via Caorliega	Via Caorliega, 38	16	104	3	A/4	4	€ 80.000.=	Stimato	Antecedente al 1900
Laboratorio annesso all'alloggio comunale di via Caorliega	Via Caorliega, 38	16	104	4	C/3	4	€ 115.000.=	Stimato	Anni '60
Bene Comune non censibile ai sub 3 e 4	Via Caorliega	16	104	5	BCNC		Compreso nei singoli valori dei sub 3 e 4		
Unità del complesso immobiliare di via Castellantico	Via Castellantico, 8 int. 1	22	120	4	A/10	3	€ 172.000.=	Gara esperita	1968
Unità del complesso immobiliare di via Castellantico	Via Castellantico, 8 int. 2	22	120	5	A/10	3	€ 172.000.=	Gara esperita	1968
Unità del complesso immobiliare di via Castellantico	Piazza Martiri, 8	22	120	3	C/1	13	€ 251.000.=	Gara esperita	1968
TERRENI									
Area Edificabile (B3/52)	Via Matteotti	11	568	-	Sem. Arb.	2	€ 315.000.=	Perizia in atti / Aprile 2011	
Porzione dello scoperto dell'Ex Scuola elementare Francesco Petrarca e attuale parcheggio di Piazzale Garibaldi – PUA V/V1 (DCC 45/2006)	Piazzale Garibaldi	22	228 e 229	Porzione part.lle 228 e 229 per circa 870 + 250 metri quadri	-	-	€ 1.725.000.=	Stimato a valori IMU 2013 (valevoli anche per il 2015)	

Piano delle valorizzazioni

VALORIZZAZIONI						
Descrizione bene	**Indirizzo**	**Dati immobile**				
		Foglio	**Particella**	**Sub**	**Categoria**	**classe**
FABBRICATI						
Villa Padronale	Via Scortegara, 117	9	83, 185	1	A/8	1
alloggio adiacente la Villa	Via Scortegara, 117	9	83, 184	2	A/5	2
porzione Barchessa Est	Via Scortegara, 117	9	184	2	C/6	3
porzione Barchessa Ovest	Via Scortegara, 117	9	185	2	B/7	-
Barchessa con pertinenza	Via Scortegara, 117	9	186	1	C/2	1
Barco	Via Scortegara, 117	9	186	2	C/2	1
Barco	Via Scortegara, 117	9	186	3	C/7	2
TERRENI						
Parco storico Villa Bianchini	Via Scortegara	9	84	-	Prato	2

Piano triennale delle opere pubbliche

Si riporta di seguito il Piano triennale delle opere pubbliche del triennio 2016-2018 e l'elenco annuale dei lavori. Detto piano è stato modificato rispetto a quello inizialmente adottato per l'indispensabile coordinamento con le modifiche alle norme legislative in tema di Bilanci delle Pubbliche Amministrazioni, nonché per il necessario rispetto dei vincoli disposti dal c.d. pareggio di bilancio.

Piano opere pubbliche

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	Descrizione intervento	Priorità	Stima dei costi del programma			
				Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
1		Eliminazione barriere archietettoniche (18-19-20 lotto)	2	35.000,00	35.000,00	30.000,00	100.000,00
2	I71B14000310002	Interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità dei parchi storici	1	258.161,60	119.000,00	0,00	377.161,60
3	I61B06000010004	Pista ciclabile via Chiesa (Campocroce Centro - via Cavin di Sala)	1	863.474,46	0,00	0,00	863.474,46
4	I71B14000260006	Efficentamento impianti pubblica illuminazione DGR 1421/2014	1	390.240,49	0,00	0,00	390.240,49
5	I73G10000030001	Realizzazione nuovo corpo loculi Cimitero Frazione di Scaltenigo	2	0,00	700.000,00	0,00	700.000,00
6		Manutenzione piste ciclabili emarciapiedi comunali	1	435.000,00	0,00	0,00	435.000,00
7		Realizzazione rotatorie strade varie	1	120.000,00	0,00	0,00	120.000,00
8		Interventi per il miglioramento della sicurezza delal mobilità urbana di Mirano Capoluogo	1	100.000,00	0,00	0,00	100.000,00
9	I61B07000030004	Realizzazione rotatoria su Via Scortegra	1	0,00	600.000,00	0,00	600.000,00
10	I71B11000010002	Pista ciclabile tra Scaltenigo e Mirano	1	0,00	2.400.000,00	0,00	2.400.000,00
11		Realizzazione rotatoria su Via Cavin di Sala	1	0,00	300.000,00	0,00	300.000,00
12		Realizzazione rotatoria tra Via Luneo e Via Zinelli	1	0,00	100.000,00	0,00	100.000,00
13		Realizzazione rotatoria Via Porara	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00
14		Realizzazione rotatoria Via Chiesa-Via Cavin di Sala	1	0,00	250.000,00	0,00	250.000,00
15		Realizzazione rotatoria Via Porara incrocio Via Kennedy	1	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00

16		Realizzazione rotatoria ingresso Ballò	1	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
17	I76G11000030002	Rotatorie via Matteotti - via Cavin - via Saragat	1	0,00	500.000,00	0,00	500.000,00
18		Manutenzione straordinaria marciapiedi Via Mirano capoluogo	1	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00
19	I73B80000000004	Manutenzione straordinaria rete secondaria acque bianche Mirano sud-est	2	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00
20	I76H11000020004	Adeguamento normativo e funzionale campo gioco rugby di Mirano	2	0,00	350.000,00	0,00	350.000,00
21	I79E06000040004	Realizzazione nuova Caserma per istituenda Tenenza Carabinieri di Mirano - S. Maria di Sala	2	0,00	0,00	4.360.000,00	4.360.000,00
22	I77H11000070002	Riqualificazione via Don Orione, Chiesa e Accoppè Fratte	3	0,00	0,00	1.000.000,00	1.000.000,00
23	I63D06000020004	Riqualificazione e arredo Viale delle Rimembranze	3	0,00	0,00	613.000,00	613.000,00
24	I73D11000020002	Realizzazione pavimentazione strade comunali o con servizio di pubblico passaggio (Argine Muson, vic. Balzana, Caltressa, Refosso Vallone, Viasana est)	3	0,00	0,00	250.000,00	250.000,00
25	I71I05000040002	Nuovo parcheggio Cimitero di Zianigo ed adeguamento della viabilità (via Castelliviero - via Desman)	3	0,00	0,00	950.000,00	950.000,00
26	I65D07000000005	Manutenzione straordinaria piste e spogliatoi atletica leggera Campo Sportivo Mirano Capoluogo	3	0,00	0,00	460.000,00	460.000,00
27	I76H11000010004	Adeguamento normativo e completamento pattinodromo Frazione di Scaltenigo	3	0,00	0,00	370.000,00	370.000,00
28		Pista ciclabile Mirano - Zianigo (2° stralcio)	3	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
			totale	2.201.876,55	6.404.000,00	8.533.000,00	16.661.714,95

Elenco annuale

Cod. Int. Amm.ne	Descrizione intervento	Importo annualità	Importo totale intervento
	Eliminazione barriere architettoniche (17°, 18° e 19° lotto)	35.000,00	100.000,00
I71B1400031002	Interventi mirati al miglioramento dell'accessibilità dei parchi storici	258.161,60	377.161,60
	Interventi strutturali "Distretti del commercio"	300.000,00	300.000,00
I61B06000010004	Pista ciclabile via Chiesa (Campocroce Centro - via Cavin di Sala)	863.474,46	863.474,46
I71B14000260006	Efficentamento impianti pubblica illuminazione DGR 1421/2014	390.240,49	390.240,49
	Manutenzione strade, piste ciclabili e marciapiedi	435.000,00	435.000,00
	Realizzazione rotatorie compatte intersezione strade varie	120.000,00	120.000,00
	Interventi per il miglioramento della sicurezza della mobilità urbana di Mirano Capoluogo	100.000,00	100.000,00
	Totale	**2.501.876,55**	

Mirano, 5/4/2016

Il Segretario Generale
Dr. Silavo Longo

Il Sindaco
Maria Rosa Pavanello

Il Responsabile Servizio Finanziario
Dr. Maurizio Mozzato